



NOTA DI ANALISI

QUINTA EDIZIONE DELLE ASSISE DELLA SUSSIDIARIETÀ

21 marzo 2011

Bilbao, Paese Basco

Spagna

Il controllo della sussidiarietà un anno dopo Lisbona: approcci a livello regionale e locale

A un anno dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il Comitato delle regioni (CdR) intende aprire il dibattito sull'ambito in cui si è visto assegnare nuove responsabilità importanti: il controllo del rispetto della sussidiarietà. Il CdR ritiene che tale controllo debba essere svolto lungo tutto il processo di definizione delle politiche, coprendo quindi l'intero iter prelegislativo e legislativo come pure la fase di attuazione della legislazione UE. Tutte queste fasi, infatti, si influenzano a vicenda. L'edizione di quest'anno delle assise della sussidiarietà verterà quindi sul controllo della sussidiarietà nei seguenti ambiti: le valutazioni d'impatto effettuate dalla Commissione europea nella fase prelegislativa e il coinvolgimento dei livelli locali e regionali, la fase legislativa in generale e riguardo al sistema di allerta precoce in particolare e, infine, l'attuazione della legislazione UE e il ruolo degli enti locali e regionali nell'applicazione del principio di sussidiarietà sul campo.

Uno strumento efficace per il controllo della sussidiarietà nel corso dell'intero processo è la rete di controllo della sussidiarietà del CdR, una struttura che, creata nel 2007, si è rivelata una piattaforma preziosa a tal fine.

L'edizione 2011 delle assise della sussidiarietà si terrà nel Paese Basco, partner attivo della rete sin dalla creazione di quest'ultima e rappresentato al suo interno sia dal governo che dal Parlamento regionale. Il governo regionale basco partecipa al piano di azione della rete come capofila del gruppo di lavoro sull'innovazione sociale, oltre ad essere membro del gruppo di lavoro sulla lotta ai cambiamenti climatici. Inoltre ha mostrato grande interesse per le consultazioni sulle valutazioni di impatto condotte dalla rete, apportando ad esse il proprio contributo. Il Parlamento regionale basco ha partecipato a tutte le iniziative lanciate finora dal Parlamento nazionale spagnolo nel quadro del sistema di allerta precoce.

Programma dell'evento

Apertura dei lavori

I lavori saranno aperti dalla Presidente del CdR Mercedes Bresso, dal Presidente del governo regionale basco (*Lehendakari*) Patxi Lopez e dalla Presidente del Parlamento regionale basco Arantza Quiroga.

Il controllo della sussidiarietà un anno dopo Lisbona: studi di casi concreti

Interverranno quindi alcuni rappresentanti della Commissione europea, del Parlamento europeo, del Consiglio dell'UE e del CdR per descrivere i principali cambiamenti in materia di sussidiarietà derivanti dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Verrà illustrato anche lo sviluppo e il funzionamento della rete di controllo della sussidiarietà. Infine i membri del CdR daranno inizio al dibattito.

Prima sessione (mattina)

Attuazione della sussidiarietà da parte degli enti regionali e locali

La prima sessione sarà incentrata sull'attuazione della legislazione dell'UE e riunirà i capifila dei cinque gruppi di lavoro del primo piano di azione lanciato dalla rete di controllo. Tale piano è inteso a sfruttare tutte le potenzialità della rete come laboratorio di idee e piattaforma ideale per lo scambio delle migliori pratiche nell'attuazione della legislazione dell'UE. I capifila saranno invitati ad esprimere le loro opinioni sull'attuazione della legislazione dell'UE e sul modo in cui il principio di sussidiarietà viene applicato a livello locale e regionale, con speciale riferimento ai risultati del piano di azione.

I gruppi di lavoro hanno esaminato in particolare i collegamenti tra le diverse sfere di governo coinvolte nel processo di definizione delle politiche: locale/regionale, nazionale ed europea. Tale processo era inteso a dimostrare che il principio di sussidiarietà non è solo un meccanismo di "difesa" volto a tutelare le prerogative dei livelli di governo più vicini ai cittadini, ma anche un concetto positivo che consente di esercitare in modo efficace le competenze condivise dai livelli europeo e nazionale/regionale/locale concentrandosi sulla ricerca di sinergie e soluzioni costruttive.

Seconda sessione (pomeriggio)

I parlamenti regionali e il sistema di allerta precoce

I parlamenti nazionali hanno il diritto di controllare il rispetto della sussidiarietà in una fase iniziale del processo legislativo dell'UE tramite il cosiddetto sistema di allerta precoce introdotto dal Trattato di Lisbona. Questo meccanismo prevede anche il coinvolgimento dei parlamenti regionali dotati di poteri legislativi.

Nel giugno 2010 il CdR ha dato il via a uno studio sul ruolo dei parlamenti regionali nel quadro del sistema di allerta precoce. I risultati dello studio saranno presentati e discussi in questa seconda

sessione. Essi serviranno inoltre ad alimentare una tavola rotonda nel corso della quale i rappresentanti di parlamenti regionali e nazionali esamineranno le modalità più appropriate per esercitare le competenze derivanti dal Trattato di Lisbona. Particolare attenzione verrà prestata a come rafforzare la capacità istituzionale dei parlamenti regionali di effettuare valutazioni in merito alla sussidiarietà nel quadro del sistema di allerta precoce.

Inoltre il CdR, consapevole dell'importanza di associare tutte le parti interessate alle fasi preliminari dello sviluppo delle politiche, vorrebbe lanciare un dibattito con i parlamenti regionali rappresentati dalla CALRE sul controllo della sussidiarietà e sui modi migliori per cooperare in futuro. I governi regionali, e specialmente quelli che rappresentano le regioni dotate di poteri legislativi, sono invitati a diventare partner speciali del CdR nelle sue future attività di controllo della sussidiarietà, in particolare partecipando alla rete di controllo. Infine, presenteranno i loro interventi i rappresentanti dei capifila della seconda edizione del piano d'azione della rete.
